

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF/Macroarea di Lettere e Filosofia

Componenti docenti della CPDs:

1. Prof.ssa Alessandra Inglese (Referente per la CPDs)
2. Prof.ssa Angela Votrico

Numero di componenti previsto: 2

Componenti studenti della CPDs:

1. Francesca Nori
2. Flavio Licorni

Numero di componenti previsto: 2

Eventuali persone coinvolte:

Dott.ssa Michela Guglielmi (personale TAB - Referente per la didattica), Coordinatori e rappresentanti degli studenti dei CdS, Rappresentanti degli studenti del Dipartimento ALEF, Rappresentanza degli studenti del Nucleo di Valutazione.

Data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale: 12/11/2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

25/9/2025 (Teams) programmazione a.a. 2025/2026

16/10/2025 (Presenza) presa visione della normativa per la redazione della Relazione finale e degli allegati inviati dall'Ateneo

22/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della scheda di valutazione dei CdS Filosofia triennale, Filosofia Magistrale e di Lettere.

23/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalida e compilazione della valutazione dei CdS Art History in Rome, Storia dell'arte e di Licus.

24/10/25 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della valutazione dei CdS Lefiling, Corlib e di Editoria.

27/10/2025 (Presenza) Analisi dei dati emersi dalle valutazioni dei CdS.

11/11/2025 (Presenza) Stesura Relazione annuale.

Eventuali iniziative intraprese:

20/6/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Editoria a seguito dell'Audit con il NdV.

5/9/2025 analisi dei dati sul CdS con il Coordinatore di Filosofia in vista dell'Audit con il NdV.

18/9/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Filosofia a seguito dell'Audit con il NdV.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

22/10/2025

23/10/2025

24/10/2025

Per complessive ore 12

Documentazione consultata:

Linee guida del Nucleo di valutazione di Ateneo e del Presidio di qualità di Ateneo; documentazione fornita dall'Ateneo; sito web Macroarea di Lettere e Filosofia. Per ciascun CdS è stata analizzata la seguente documentazione:

SUA CdS 2024; SMA CdS 2024; sito web CdS; dati relativi ai questionari degli studenti da SisvalDidat; dati relativi ai questionari dei laureati da Almalaurea; relazione annuale della CPDS dell'anno precedente.

Considerazioni Complessive

Dall'esame complessivo delle schede si rileva come le criticità più diffuse tra i diversi CdS siano riconducibili, in primo luogo, alla sfera dell'infrastruttura e della gestione delle piattaforme digitali di Ateneo. La difficoltà di integrazione tra i sistemi Delphi e Didattica Web, più volte segnalata, costituisce una fonte di disorientamento sia per gli studenti sia per i docenti. In numerosi casi, nonostante l'attività dei Docenti nell'inserimento dei dati, le informazioni presenti nei due ambienti non risultano allineate, creando duplicazioni, ritardi o incoerenze nella pubblicazione di programmi. L'introduzione di un sistema di interoperabilità, con modelli standard e procedure condivise, appare dunque una priorità trasversale per tutti i corsi.

Sul piano strutturale e logistico, la carenza di spazi adeguati rappresenta una criticità cronica che accomuna quasi tutti i CdS. Le aule disponibili risultano talvolta insufficienti rispetto al numero di studenti e, benché si siano fatti passi avanti, la qualità delle dotazioni tecnologiche è giudicata non sempre adeguata alle esigenze della didattica. Si segnala la necessità di interventi da parte dell'Ateneo di manutenzione o aggiornamento delle attrezzature (proiettori, postazioni informatiche, connessioni Wi-Fi). La limitata disponibilità di spazi dedicati penalizza in particolare le attività seminariali, di laboratorio e di tutorato, che costituiscono invece un elemento qualificante per molti corsi. A ciò si aggiunge, in taluni casi, l'insufficienza di postazioni per coloro che necessitano di accesso a risorse digitali per studio e ricerche nell'elaborazione della tesi.

Sul piano della valutazione dei CdS, si rileva che i Corsi mostrano una buona capacità di monitoraggio e autovalutazione, e nelle azioni intraprese o proposte tengono conto dei suggerimenti della CPDS.

In generale, un'area critica riguarda gli strumenti di valutazione della soddisfazione studentesca. I questionari di Ateneo, sebbene costituiscano una base utile per il confronto, presentano limiti di aderenza rispetto alla specificità dei corsi. Diverse domande, inoltre, appaiono obsolete o poco pertinenti o non più attuali. Si suggerisce, comunque, ai CdS di introdurre questionari integrativi, adattati alle esigenze di ciascun Corso, e in alcuni casi tradotti in lingua inglese per agevolare la partecipazione degli studenti internazionali. L'assenza di strumenti linguistici adeguati, infatti, rappresenta una delle criticità più sentite nei corsi con un'elevata componente straniera.

Per i corsi a bassa numerosità, come il ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (PFP5), la dimensione ridotta del campione limita la possibilità di elaborare confronti statistici affidabili, pur consentendo una conoscenza diretta degli studenti e un monitoraggio delle carriere più preciso. I laboratori di restauro rappresentano un punto di eccellenza, ma richiedono costante manutenzione e aggiornamento tecnico. Si suggerisce al CdS di ampliare le convenzioni con enti museali e laboratori esteri, favorendo esperienze di mobilità mirate, e la diffusione degli eccellenti risultati conseguiti dagli studenti nei progetti applicativi.

Il Corso di *Laurea triennale in Lettere* presenta una situazione complessivamente stabile, ma segnala difficoltà legate alla preparazione di base degli studenti in ingresso, in particolare nelle competenze linguistiche e nella conoscenza del latino; la CPDS suggerisce il potenziamento dei tutorati e dei laboratori di base, specie linguistici.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria* si distingue per la sua trasversalità e per l'apertura a profili professionali innovativi. Tuttavia, la carenza di spazi e la limitata efficienza delle postazioni informatiche rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali. Il corso ha recentemente introdotto un nuovo indirizzo dedicato alla comunicazione e all'intelligenza artificiale, la cui fase di avvio richiede un'attenzione particolare per valutarne l'impatto sulle future immatricolazioni. La CPDS osserva positivamente la tendenza del CdS a integrare strumenti digitali per la didattica e suggerisce di proseguire lungo la direzione della digitalizzazione inclusiva, con particolare attenzione agli studenti lavoratori.

Nel Corso di *Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Italiana a Stranieri per l'Accoglienza e l'Internazionalizzazione* si rileva una forte presenza di studenti di provenienza internazionale con percorsi accademici e linguistici eterogenei. Ciò comporta la necessità di potenziare i servizi di accoglienza e tutorato linguistico, nonché di predisporre questionari e documentazione in lingua inglese per una partecipazione più ampia alle rilevazioni di qualità. Le difficoltà principali riguardano la comprensione delle modalità amministrative e dei tirocini. La CPDS propone un ampliamento della rete di tirocini sul territorio nazionale, nonché l'attivazione di percorsi formativi mirati all'inclusione interculturale.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Storia dell'Arte* presenta problematiche più specifiche legate alla disponibilità di aule adeguate alle attività di proiezione e di analisi delle opere. La filiera con il triennio appare talvolta debole, con flussi di studenti discontinui e un calo di attrattività dovuto anche alla competizione con altri atenei. La CPDS suggerisce una riflessione sulla filiera, di concerto in primo luogo con il CdS in Lettere, nonché di individuare strategie di valorizzazione del percorso trasversale del CdS e dei numerosi progetti nazionali finanziati al CdS, tenendo anche conto di esperienze attive negli altri Corsi di Magistrale del Dipartimento.

Analoghe esigenze, in generale per quel che concerne le infrastrutture, si riscontrano nel corso internazionale *Art History in Rome from Late Antiquity to the Present*, che condivide parte del corpo docente con il Corso di Storia dell'arte, ma accoglie una componente studentesca quasi interamente straniera. In questo contesto, le problematiche linguistiche e organizzative assumono un rilievo maggiore: la mancanza di questionari e documenti ufficiali in lingua inglese ostacola una corretta partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio.

La CPDS riconosce l'elevata qualità del corso, ma sottolinea la necessità di introdurre un tutoraggio continuativo dedicato agli studenti internazionali e di migliorare la comunicazione interna attraverso strumenti bilingue e percorsi di orientamento specifici, anche in connessione con corsi di studio con utenza straniera del Dipartimento e che risentono delle stesse problematiche.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Letteratura Italiana, Filologia Moderna e Linguistica* mostra un andamento regolare ma in fase di consolidamento, in particolare a seguito della riorganizzazione del piano didattico. I principali punti di attenzione riguardano la necessità di monitorare l'efficacia del nuovo ordinamento e di rafforzare le attività di tutorato linguistico e metodologico. L'utilizzo di questionari aggiuntivi somministrati dal CdS in modo autonomo è indicato dalla CPDS come buona pratica, utile a raccogliere feedback immediati e qualitativi. Il corso si distingue inoltre per la proposta di riconoscere crediti per attività scientifiche e laboratoriali integrative, misura che la CPDS giudica positivamente nell'ottica di valorizzazione delle competenze trasversali.

Infine, per quel che concerne i Corsi di *Filosofia Triennale e Magistrale*, si rileva che, nel caso di quest'ultima, i dati positivi sono confortati dalla regolarità nelle carriere che evidenzia miglioramenti significativi nel conseguimento di CFU al primo anno e di sostanziale tenuta nella prosecuzione al secondo anno, nonchè dalla percentuale di laureati in corso che si mantiene superiore alle medie di riferimento. Tuttavia, nel caso della laurea triennale si segnala il dato rilevato dagli Studenti secondo il quale il carico di studio non risulta sempre proporzionale ai crediti assegnati. D'altra parte i Docenti evidenziano le crescenti difficoltà negli Studenti nella realizzazione dei lavori di tesi, nonchè carenze di tipo linguistico. La CPDS invita a operare una riflessione sul carico di lavoro attribuito agli Studenti e sulla possibilità di progettare ulteriori laboratori (per esempio linguistici) o seminari, finalizzati a far acquisire agli Studenti gli strumenti e le competenze necessarie per un buon andamento delle carriere; inoltre si invita a monitorare con attenzione la filiera triennio-biennio.

In conclusione, l'analisi complessiva evidenzia CdS attenti alla qualità e alla riflessione critica, ma con aspetti problematici infrastutturali, per lo più di pertinenza dell'Ateneo, che ne limitano la piena efficienza.

Tutti i CdS del Dipartimento ALEF hanno valutazioni, da parte degli studenti, più che positive e spesso anche superiori rispetto alle medie regionali e nazionali, come si evince dai dati estratti dal sito Sisvaldidat e Almalaurea. Ciò vale sia per i dati relativi alla qualità della didattica, alla disponibilità e presenza dei Docenti, all'occupabilità, e in generale all'offerta formativa.

Si invitano, comunque, i CdS a monitorare e supportare i curricula presenti nel Dipartimento e a darne il massimo della visibilità anche attraverso azioni di Terza Missione. Nell'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale, la CPDS suggerisce di utilizzare anche la rete di contatti con Università straniere e consorzi previsti dall'Ateneo, di verificare la possibilità di altri programmi di internazionalizzazione e mobilità oltre l'Erasmus e, per esempio, di favorire i contatti con Centri di cultura italiana all'estero. Infine, si suggerisce ai CdS di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3, di rendere chiari gli obiettivi dei Corsi e dei singoli insegnamenti, di potenziare le attività di Terza Missione, di stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa e di tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione.

Roma, 11/11/2025

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF Macroarea di LETTERE E FILOSOFIA
Denominazione del Corso di Studio: Conservazione e restauro dei beni culturali (PFP5)
Classe di laurea: LMR/02
Sede: unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti di riferimento: SUA CdS, SMA, Rapporto Riesame, AlmaLaurea, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Il percorso formativo di questo Corso (PFP5) è attivato in sole tre sedi in tutta Italia. Il numero di iscritti è più basso di quanto riportato per gli altri Atenei, ma la comparazione non tiene conto del fatto che nel Dipartimento è attivo uno solo dei 5 percorsi formativi previsti dalla Classe di Laurea, mentre negli altri Atenei ne sono attivi più di uno; inoltre, il regolamento nazionale prevede un preciso contingentamento del numero di studenti per l'utilizzo dei laboratori. Tuttavia, l'attività di promozione (grazie anche ad un finanziamento POT ministeriale di durata biennale) ha permesso di aumentare il numero delle immatricolazioni con studenti di provenienza anche internazionale.

Il quadro di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti risulta più che positivo, con valori elevati in quasi tutti gli indicatori. Raggiungono un livello ottimo gli indicatori sull'organizzazione complessiva (D2: 9,30), sul rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (D5: 9,53), sul carico di studio (D10: 9,53), e sulla soddisfazione generale (9). I dati infatti sono confermati anche un aumento significativo della percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (il 60% nel 2023 e il 100% nel 2024), nonché della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU, che si consolida stabilmente su numeri sempre superiori o in linea con gli altri Atenei. Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno indica percentuali elevate.

b) Linee di azione identificate

Si suggerisce di valutare la possibilità di somministrare agli studenti un questionario opportunamente elaborato sulle caratteristiche specifiche del CdS e che metta in risalto dati non previsti da quello di Ateneo, eventualmente coordinandosi con altri CdS del Dipartimento che presentino caratteristiche di specificità analoghe. In tal modo potrà essere consolidato anche il dato di abbandono (che dopo anni di oscillazione sembra non essere più critico) o ulteriormente migliorato il monitoraggio in itinere delle carriere. Inoltre, si consiglia di continuare a potenziare l'attività di orientamento in entrata, partecipando anche ad ulteriori strumenti di finanziamento per progetti in tal senso.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti di riferimento: SUA, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Il CdS ha attuato maggiori azioni nel migliorare la qualità della didattica e dei servizi agli studenti e ciò spiega le ottime valutazioni degli ultimi anni negli indicatori da D1 a D7 con valori ben maggiori di 8), D11 (materiale didattico: 8,58), D14 (adeguatezza delle aule: 8,89,,), D15 (locali e attrezzature: 9,25) tutti in miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Se le iniziative intraprese dal CdS si stanno rilevando efficaci, si auspica un miglioramento delle strutture generali di competenza, in particolare appaiono urgenti sia l'unificazione (o semplificazione) delle piattaforme per la comunicazione dei programmi e delle informazioni utili agli studenti (orari di ricevimento, materiali didattici ecc.), sia un miglioramento della dotazione tecnologica per le postazioni informatiche.

Per quel che concerne il CdS, il materiale didattico risulta chiaramente diversificato tra quello dei laboratori di restauro, quelli delle discipline umanistiche e quelli delle discipline tecnico scientifiche; si raccomanda, comunque, di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3, di rendere chiari gli obiettivi dei singoli insegnamenti in discipline così diversificate, di inserire quanto più possibile i materiali didattici nelle piattaforme utilizzate per la didattica, specie in ragione della presenza di alcuni studenti stranieri.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento: Sisvaldidat, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Il numero esiguo di studenti permette un monitoraggio costante delle conoscenze e delle abilità. Le attività degli studenti sono tutte in presenza, con feedback e valutazioni individuali dirette degli studenti da parte dei docenti e/o dei tutor di laboratorio e/o dei docenti tutor. In particolare il rapporto degli studenti con i tutor del laboratorio è prevalente e si mostra proficuo. La validità dei metodi di accertamento predisposti è infatti confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti, che risultano omogenei relativamente a: il carico di studio assegnato), l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti e delle sessioni di esame (gli indicatori D1 D2 D3 tutti superiori a 9), la chiarezza delle modalità di esame (D4:8,89) , la disponibilità del Docente (D6:9), le attività didattiche integrative (D12:8,83).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il CdS a inserire all'interno delle singole schede didattiche (e non solo sul sito del CdS) la declinazione in modo puntuale gli indicatori docimologici e chiarire nelle schede le modalità di esame per ciascun insegnamento, vista la differenziazione delle stesse e la presenza di alcuni studenti stranieri.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documentazione di riferimento: SUA, SMA, Rapporto di Riesame, AlmaLaurea, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Si nota completezza nel riportare i dati da parte del CdS e nel riconoscere il valore attribuito alla Scheda di Monitoraggio e al Riesame ciclico come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS, discutendo le varie problematiche individuate e presentando in modo puntuale azioni di miglioramento. Per quanto riguarda il dato dell'internazionalizzazione, infatti, nel Regolamento relativo alle procedure per le tesi di laurea, recentemente approvato dal CdS, è stato inserito un punto in cui si prevedono agevolazioni per sostenere gli esami e non i laboratori di restauro in caso di Erasmus o di altri programmi ufficiali di scambi a carattere internazionale, al fine di superare la difficoltà intrinseca di far fare all'estero agli studenti i laboratori di restauro in grado di ottemperare agli obblighi previsti dal piano ministeriale per il riconoscimento delle attività necessarie a ottenere l'abilitazione alla professione di restauratore.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Bisogna rilevare che i mezzi messi a disposizione dall'Ateneo per 'internazionalizzazione non sono sufficienti e sono assolutamente inadeguati per realizzare l'attività in tal senso. Si suggerisce, comunque, al CdS di stipulare altre convenzioni, oltre quelle già in atto, con Enti stranieri, utilizzando anche la rete di convenzioni già in essere nell'Ateneo o vagliando ulteriori possibilità di borse di studio con altri enti culturali.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documentazione di riferimento: SUA, sito web CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta essere chiara e permette l'accesso diretto a tutte le informazioni relative al CdS, fornendone una panoramica ampia.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a mantenere, anche per il futuro, puntualità e costanza nell'aggiornamento e nella compilazione delle varie sezioni della SUA, di concerto anche con il personale amministrativo preposto.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di potenziare la visibilità sul web dell'ottimo gradimento del CdS da parte degli studenti, delle attività svolte (partecipazione ad eventi ecc.) e della presenza costante dei tutori nei laboratori; di incrementare ulteriormente le convenzioni con gli Enti e le Istituzioni che forniscono i beni oggetto di restauro; di prestare cura alle attività di Terza missione, nonché di stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa,

per esempio nella consultazione delle parti interessate, e tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione.